

Gestione soggetti “fragili” al rientro a lavoro

Alcune condizioni di salute sono ritenute un fattore di maggiore suscettibilità (e cioè di fragilità) nei confronti dell'infezione da Sars-Cov-2 e delle complicazioni associate. Fra queste, **da valutare caso per caso**, le principali sono:

A. Patologie critiche tra cui:

- condizioni di immunodepressione e/o immunodeficienza primarie (malattie congenite ereditarie) o secondarie a altre patologie (tumori maligni, in particolare leucemie e linfomi, Aplasie midollari, infezione da HIV scarsamente controllata) o a terapie (Cortisonici ad alte dosi, Chemioterapici e farmaci biologici, altri Immunosoppressori nelle malattie autoimmuni);
- patologie oncologiche (tumori maligni non in remissione clinica);
- patologie cardiache pregresse e/o croniche (ischemiche tipo infarto, angina e altre coronaropatie, ipertensione arteriosa grave e scompensata, insufficienza cardiaca, patologia valvolare o miocardiopatie di severa entità, gravi aritmie quali la fibrillazione atriale, portatori di dispositivi medici tipo pacemaker e defibrillatore) e cerebro-vascolari (es. ictus ischemici/emorragici);
- patologie broncopolmonari croniche con deficit ventilatorio (Broncopneumopatie croniche ostruttive, Asma Bronchiale grave, Cuore Polmonare Cronico, Enfisema Polmonare, Bronchiectasie, Fibrosi Polmonari, Sarcoidosi, Embolia polmonare);
- diabete mellito Insulino dipendente, specie se scompensato, e altre malattie metaboliche tra cui obesità grave (BMI > 40);
- insufficienza renale o surrenale cronica;
- malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie (aplasie midollari, gravi anemie);
- patologie associate a un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (es. neuropatie demielinizzanti);
- epatopatie croniche (es. cirrosi epatica e simili);
- malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali;
- reumatopatie sistemiche (Artrite reumatoide, Lupus Eritematoso Sistemico, collagenopatie e connettiviti sistemiche croniche);

B. Gravidanza.

Nel caso in cui un lavoratore ritenga di trovarsi in una delle suddette condizioni, dovrà:

1. **rivolgersi al proprio Medico di Medicina Generale (MMG)**, che, qualora lo reputi appropriato, **invierà all'INPS opportuno certificato di malattia con codice V07** (persone con necessità di isolamento, altri rischi potenziali di malattie e misure profilattiche) precisando le patologie a rischio.
2. In assenza del suddetto certificato, inviare **all'indirizzo di posta elettronica dedicata del Medico Competente (MC) lavoratorifragili.fiumara@gmail.com, entro e non oltre il 28/08/2020, tutta la documentazione sanitaria** prodotta da strutture o professionisti sanitari appartenenti al Sistema Sanitario Nazionale o con esso convenzionati utile a comprovare la sua condizione di particolare fragilità.

La trasmissione dei suddetti certificati o della documentazione clinica conferisce al MC il consenso alle azioni successive che lo stesso dovrà mettere in atto per la sua tutela.

Attuate le dovute valutazioni, **il MC comunica al Dirigente Scolastico, limitandosi alle informazioni strettamente necessarie, la richiesta di adottare nei confronti del Lavoratore misure idonee di protezione quali:**

- adozione smart working;
- isolamento lavorativo;
- fornitura DPI aggiuntivi, che vadano a integrare/sostituire quelli generalmente in uso secondo DVR e quelli in atto prescritti in caso di impossibilità di svolgimento dell'attività lavorativa con distanza interpersonale inferiore al metro (mascherine chirurgiche IIR, facciali filtranti FFP2, guanti, occhiali, visiera, camice monouso, singolarmente o in combinazione);
- astensione dal lavoro (ferie, congedi, ecc).

Si sottolinea come i suddetti accorgimenti NON rientrino nell'ambito della tutela dei lavoratori dai rischi specifici della mansione lavorativa ai sensi del D. Lgs. 81/08, in quanto COVID-19 è ascrivibile a rischio generico, motivo per il quale **NON verrà rilasciato giudizio di idoneità in occasione di rientro a lavoro di soggetto “fragile”**, bensì una consulenza sul reinserimento lavorativo. Per tali motivi il percorso di gestione appena esplicito è **esteso a tutti i lavoratori afferenti all'istituto**, indipendentemente se soggetti o meno a Sorveglianza Sanitaria ai sensi del decreto (assistenti amministrativi, collaboratori ATA, docenti).